

o folchi , e quasi fibre che appoco appoco dilatansi, terminando nella superficie ad angoli acuti, e per cui si rende ineguale e scabroso tutto il corpo della Pietra nella sua esterna superficie . Di dentro imita il zucchero candido impuro , tanto nella sostanza che nel colore . Queste concrezioni minerali sono dette *Fluori* dal verbo Latino *Fluo* , perchè poste in un fuoco grande ed attivo , scorrono e promuovono la fonditura de' metalli . Truovansi queste di ordinario nelle cave dei Metalli ; dove in tanta diversità di effluvj metallici, tingonsi di varj colori , nè sono differenti dai Cristalli, fuorchè nel grado inferiore di mollizie .

Vengo adesso alla figura de' Cristalli, ch'è una parte principale nella considerazione della materia, di cui trattiamo . Il Cristallo esagono (Vedi Fig. I.) da tutte le due parti piramidato, o regolare o irregolare ch'egli sia , viene chiamato con varj nomi, come *Iride volgare*, e *Diamante di Bristol* . In quei Cristalli, una delle cui piramidi sta nascosta nel fasso, per lo più la base è opaca e di un candor di latte .

Vedi nella Fig. II. un Cristallo, grosso un dito, che forge dalla radice a guisa di monticello, essendo eminenti le cuspidi nei suoi lati .

Massa di Cristalli, (Fig. III.) non già nella figura esagona come gli altri , ma piana, nei cui margini però si vedono ancora i vestigi dei piani laterali e piramidali .

Nella Fig. IV. si osserva una massa di Cristallo.